



# Verso la Giornata Nazionale dell'affidamento familiare

Conferenza Stampa

Tavolo nazionale affido – 7 maggio 2024

Senato della Repubblica - Palazzo Madama - Sala Caduti di Nassirya

***Riflessioni e proposte del Tavolo Nazionale Affido per sostenere l'Affidamento Familiare e rendere esigibile il diritto alla famiglia e alle relazioni familiari per ogni minorenne presente a qualunque titolo sul territorio italiano***

# Premessa

## A) Uno sguardo alla storia dell'affidamento familiare



L'affidamento familiare ha una storia che diventa evidente a partire dagli anni '60 quando magistrati, operatori e famiglie incontrando minorenni accolti in istituti hanno saputo guardare e vedere i loro bisogni.

- Agli inizi degli anni '60 i minorenni ricoverati in istituto erano oltre 300.000.
- Tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70 si realizzano esperienze di affidamento familiare.
- La legge 184/1983 raccoglie e formalizza quel che nella prassi della tutela dei minorenni esisteva da oltre dieci anni.
- La legge 184/83 costituisce un'innovazione dal punto di vista delle politiche sociali. Istituisce, per la prima volta, una collaborazione tra la sfera istituzionale e la sfera della solidarietà/terzo settore, a cui appartiene la famiglia affidataria in un rapporto di sussidiarietà. La famiglia è una risorsa della solidarietà sociale, non è una risorsa dell'istituzione, il suo codice di comunicazione è la solidarietà e il dono.

# Premessa

## B) Richiami alla Legge 184/83 e s.m.



- **Art. 1** *«Il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia. Le condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente la potestà genitoriale non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia. A tal fine a favore della famiglia sono disposti interventi di sostegno e di aiuto.»*
- **Art. 2** *«Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto disposti ai sensi dell'articolo 1, è **affidato ad una famiglia**, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno.»*

È evidente nell'Art.2 il richiamo al principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione Italiana.

# Premessa

## C) Dati: quanti sono i minorenni in affidamento familiare



Dati disponibili al 31.12.2021: **13.248** i minorenni in affidamento familiare di cui

- **44% intra-familiari**
- **56% etero-familiari.**

Età dei minorenni accolti: prevalenza (**57,3%**) di **adolescenti e preadolescenti** in affidamento:

- 29,8% tra 11 e 14 anni
- 27,5% tra 15 e 17 anni.

Fonte Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

## Premessa

### **D) Aggiornamento delle linee di indirizzo nazionali sull'affidamento familiare - approvate l'8 febbraio 2024 dalla *Conferenza Unificata Stato-Regioni***

*L'affidamento familiare si fonda su una visione positiva delle possibilità di cambiamento delle persone e in particolare dei bambini [...] che possono far fronte in maniera positiva a eventi traumatici di varia natura e intensità quando sono sostenuti da una rete sociale all'interno della quale sviluppano relazioni interpersonali significative e di effettivo sostegno alla crescita;*

## Premessa

### D) Aggiornamento delle linee di indirizzo nazionali sull'affidamento familiare - approvate l'8 febbraio 2024 dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni

- *L'affidamento familiare si configura come strumento di aiuto che supera la logica del controllo [...];*
- *L'affidamento familiare implica una reale sussidiarietà in cui i servizi pubblici e del privato sociale le espressioni formali e informali della società civile si integrano reciprocamente nel rispetto delle specifiche competenze;*
- *L'affidamento familiare è una forma di intervento ampia e duttile che consiste nell'aiutare una famiglia ad attraversare un periodo difficile e/o una situazione di particolare avversità [...];*
- *La pluralità di modalità in cui si articola l'affidamento familiare corrisponde alla necessità di dare risposte adeguate ed appropriate ai differenti bisogni del bambino e della sua famiglia [...] e fanno riferimento alla finalità di riunificazione del bambino con la propria famiglia.*

# Premessa

## E) Richiamo alla responsabilità nella comunicazione



- E' necessario porre responsabilmente fine agli attacchi mediatici e di ogni tipo all'affidamento familiare e al sistema di accoglienza in generale. Le strumentalizzazioni politiche e gli slogan non aiutano né le famiglie vulnerabili, né i minorenni.
- È necessario che le testate giornalistiche rispettino pienamente la **Carta di Treviso**. I temi dell'affidamento familiare siano sempre trattati con rispetto e misura, senza spettacolarizzazioni e speculazioni. Va utilizzato sempre un linguaggio adeguato e contenuto.
- Non si devono mai rivelare le generalità del minore o gli elementi – dati sensibili – (rispetto della privacy) che possano contribuire a identificarlo (e lo status «affidato» è fra questi).

# Le nostre proposte di azioni a sostegno dell'affidamento familiare/1

## PRIMA PROPOSTA

- Garantire **interventi adeguati e continuativi a sostegno della famiglia di origine.**
- Garantire il sostegno **all'affidamento familiare come strumento «preventivo».**

## SECONDA PROPOSTA

- **Garantire in ogni territorio adeguate risorse economiche e umane nei Servizi Sociali, nei Servizi/Centri Affidato e nei Tribunali.**
- Garantire su tutto il territorio nazionale l'esigibilità dei previsti **livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** per quanto riguarda gli **organici dei Servizio Sociale (1 AS/5000 – 1 AS /4000 abitanti).**
- Prevedere un Servizio Affidato in ogni ambito territoriale **riconoscendo l'affidamento familiare quale LEP.**



## Le nostre proposte di azioni a sostegno dell'affidamento familiare/2

### TERZA PROPOSTA

Garantire il riconoscimento **del ruolo delle associazioni e delle reti di famiglie** nella pratica operativa e di sostegno alle famiglie affidatarie così come previsto dal paragrafo 116 delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare – MLPS : *«chiamare le Associazioni e le reti di famiglie affidatarie **a partecipare**, in integrazione con le istituzioni pubbliche, alla realizzazione di progetti specifici in tema di accoglienza familiare e di diritti dei bambini» (principio di sussidiarietà).*

# Le nostre proposte di azioni a sostegno dell'affidamento familiare/3

## QUARTA PROPOSTA

**Garantire efficace integrazione sociale e sanitaria:** in particolare la priorità di accesso a NPI, psicologia clinica, servizi territoriali riabilitativi ecc. per tutti i minorenni fuori famiglia.

- **Semplificare** il riconoscimento ai minorenni in affidamento familiare di **prestazioni di natura assistenziale** nonché l'accesso alle **prestazioni sanitarie, rilascio documenti** e favorire la conoscenza da parte degli affidatari delle normative riguardanti gli **aspetti fiscali, contributi, previdenziali, ISEE e Assegno Unico**, anche attraverso la sensibilizzazione degli uffici pubblici alla peculiarità della condizione del minorenne in affidamento familiare.
- Garantire la **piena attuazione delle Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine.**

## Le nostre proposte di azioni a sostegno dell'affidamento familiare/4

### QUINTA PROPOSTA

Attuare il **proseguimento dell'affidamento familiare** (anche attraverso il **proseguo amministrativo**) per i neo maggiorenni:

- Proseguire l'erogazione del contributo economico/rimborso spese alla famiglia affidataria;
- Garantire sostegno ai processi di **avvio all'autonomia**;
- Stabilizzare il fondo Care Leavers ed estenderlo anche a favore dei neomaggiorenni di origine migratoria;
- Garantire politiche e azioni atte a facilitare **l'accesso alla casa**, alla **formazione post scuola secondaria** e al **lavoro** per tutti i ragazzi e le ragazze in uscita dai percorsi di affidamento familiare e comunità residenziale.

### SESTA PROPOSTA

Tutelare, in applicazione della legge 173/2015, **“la continuità delle positive relazioni socio-affettive consolidate durante l'affidamento”** fra il minore e gli affidatari **“a qualora, a conclusione dell'affidamento, il minore faccia ritorno nella famiglia di origine o sia dato in affidamento ad altra famiglia o sia adottato da altra famiglia”**



## Le nostre proposte di azioni a sostegno dell'affidamento familiare/5

### SETTIMA PROPOSTA

Definizione a livello nazionale del **contributo economico alla famiglia affidataria**, renderlo cogente in tutte le regioni, con quote integrative a sostegno degli «affidamenti familiari difficili», così come dettagliato dalla Raccomandazione 121.4 delle Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare e già richiamato dalla «Campagna Donare Futuro: cinque richieste urgenti per la tutela del diritto alla famiglia nelle regioni del Centro Sud»

È fondamentale che non venga condizionato in alcun modo il contributo economico all'ISEE della famiglia affidataria, come invece avviene in alcuni casi.



Le nostre  
proposte di  
azioni a sostegno  
dell'affidamento  
familiare/6

## OTTAVA PROPOSTA

L'iter applicativo della legge 206/21 (la cosiddetta Riforma Cartabia) comporta grande preoccupazione.

Riteniamo pertanto necessaria l'Istituzione di un **gruppo di lavoro permanente** (con Associazioni, UNCM, AIMMF, Ministero giustizia, AGIA....) per monitorare applicazione della legge 206/21 e D.Lgs 149/22.



# Le nostre richieste alla politica/1



- 1) **Istituzione della giornata nazionale dell'affidamento familiare, il 4 maggio di ogni anno**, come segno concreto di riconoscimento dell'affidamento familiare da parte del mondo politico **[costo zero]**.
- 2) **Rendere cogente la ratifica in tutte le regioni delle linee di indirizzo per l'affidamento familiare – MLPS** - approvate 8 febbraio 2024 dalla Conferenza Stato Regioni al fine di garantire un uniforme livello di erogazione delle prestazioni su tutto il territorio nazionale, sia in favore dei minori in affidamento familiare che della genitorialità affidataria **[costo zero]**.
- 3) **Predisporre le risorse necessarie** per consentire agli attori istituzionali (enti locali, Autorità Giudiziaria) di svolgere i compiti loro affidati, con particolare riferimento alle ricadute organizzative dell'ormai imminente entrata in vigore della riforma ex lege 206/21 e D.lgs 149/22 – la cosiddetta riforma Cartabia - che richiederà per la costituzione delle sezioni famiglia di un adeguato numero di magistrati, personale amministrativo in grado di rispondere al bisogno di tutela del minore.

# Le nostre richieste alla politica/2



- 4) Garantire il **mantenimento del Tavolo tecnico presso il MLPS** per il monitoraggio delle suddette Linee di indirizzo e della pratica dell'affidamento a livello territoriale/regionale, prevedendo la partecipazione strutturata e stabile del Tavolo Nazionale Affidamento e dei coordinamenti nazionali impegnati in ambito di tutela e protezione dei minorenni **[costo zero]**.
- 5) Sostenere e dare impulso all'attivazione **di Tavoli, in tutte le regioni, per i minorenni fuori famiglia [costo zero]**.
- 6) **Garantire il riconoscimento effettivo** del ruolo delle Associazioni/reti nella pratica operativa degli affidamenti familiari in tutte le sue fasi e garantire il **coinvolgimento diretto delle associazioni e delle reti di famiglie affidatarie** in tutti i processi relativi a Proposte di legge o altri provvedimenti che hanno l'obiettivo di modifica della 184/83 **[costo zero]**.

# Le nostre richieste alla politica/3



- 7) **Istituzione gruppo di lavoro permanente** (con Associazioni, UNCM, AIMMF, Ministero giustizia, AGIA) per monitorare applicazione della legge 206/21 e D.Lgs 149/22 al fine di favorirne un'applicazione in grado di contrastare le derive lesive dei diritti dei minori e delle famiglie d'origine e affidatarie ivi compresi l'accesso diretto alla magistratura minorile tramite PCT per tutti i soggetti coinvolti **[costo zero]**.
- 8) Mettere a disposizione in modo permanente e aggiornato **dati dettagliati** sugli affidamenti e sulle accoglienze in comunità (comprensivi non solo delle caratteristiche demografiche ma anche delle ragioni dell'allontanamento, del tipo di supporto ricevuto e degli esiti) e definizione di un sistema di monitoraggio adeguato e in tempo reale, facendo attenzione alla proliferazione delle raccolte dati.
- 9) **Sostenere e rilanciare** a livello istituzionale una **vasta e costante campagna di promozione** dell'affidamento familiare.





GRAZIE!

TAVOLO NAZIONALE AFFIDO: [www.tavolonazionaleaffido.it](http://www.tavolonazionaleaffido.it)

SEGRETERIA DEL TAVOLO:  
[segreteria@tavolonazionaleaffido.it](mailto:segreteria@tavolonazionaleaffido.it)

**ELENCO MEMBRI DEL TAVOLO NAZIONALE AFFIDO** AI.BI. –  
Ass. Amici dei Bambini. Ass. COMETA. Ass. COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII. Ass. FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA. ANFAA (Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie). ANFN (Associazione Nazionale Famiglie Numerose). CAM (Centro Ausiliario per i problemi minorili – Milano). CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza). COORDINAMENTO AFFIDO ROMA. COORDINAMENTO CARE (Coordinamento delle associazioni familiari adottive e affidatarie in rete). PROGETTO FAMIGLIA (Federazione di enti no-profit per i minori e la famiglia). UBI MINOR (Coordinamento per la tutela e la promozione dei Diritti dei Minori – Toscana). SALESIANI PER IL SOCIALE Federazione SCS/CNOS. AFFIDAMENTO.NET Liguria. Co.Fa.Mi.Li. Associazione FRATERNITA'. Fondazione L'ALBERO DELLA VITA Onlus. Membri osservatori METACOMETA, CENTRO COMUNITARIO AGAPE.

